

Editoria



COVERSTORY START, STOP! RIAVVIA

“Chi per primo in un quadro, fissò sul suo orizzonte i punti di convergenza del vario gioco delle linee orizzontali, trovò il principio della prospettiva (Goethe). Omini iperrealisti percorrono intricati percorsi in un Mondrian in assonometria isometrica, con

“aumentate” palette di colori incrociano costruttiviste impostazioni alla Piet Zwart: divergenti linee che fuggono riempite dalla tipografia in Ehvitas. Questi i riferimenti e il vocabolario usati dall'art Flavio Dionisi per rappresentare una realtà distopica

nella quale, come formiche, i personaggi si muovono, si fissano, vagabondano come flâneur costretti in spazi, sì policromi, ma spigolosi, ripresi dall'alto da una “drone-visione” e osservati al pari di campioni al microscopio o di pedine di un videogioco. (M. Ceccato)